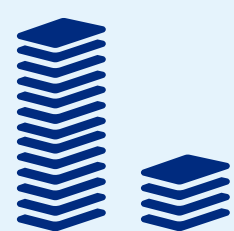


Semplificazione, efficacia, trasparenza e più controlli dell'anticorruzione per rilanciare il sistema dei lavori pubblici italiani nel rispetto delle norme Ue. **I Principi della Riforma:**

>> SEMPLIFICAZIONE ED EFFICACIA



Riduzione del numero delle norme da 660 a 217, inserite in un unico corpus normativo più snello: il nuovo codice appalti.



Armonizzazione delle misure di trasparenza, tracciabilità delle procedure di gara.



Abbattimento degli oneri documentali ed economici a carico dei soggetti partecipanti.



Rito accelerato per le controversie su ammissioni ed esclusioni degli operatori economici per carenza dei requisiti.



Garanzia globale obbligatoria per i lavori di rilevante entità per garantire la continuità dell'esecuzione dell'appalto.

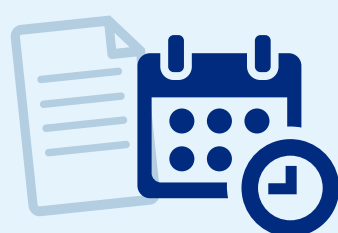


Contenimento del ricorso alle varianti in corso d'opera possibili solo per cause impreviste e imprevedibili.

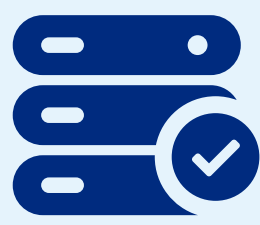
>> CONTROLLO E TRASPARENZA



Più ruolo per l'**Anticorruzione** (ANAC) che gestirà l'albo dei Commissari di gara e qualificherà le stazioni appaltanti.



Procedure non derogabili salvo emergenze o esigenze di segretezza fermo restando il controllo e la pubblicità successiva.



Il MIT terrà l'albo dei collaudatori e la banca dati per la verifica dei requisiti.



Pubblicazione sulla piattaforma digitale ANAC di tutti i bandi di gara.



Più condivisione e informazione verso i cittadini sulle grandi opere attraverso il "dibattito pubblico".

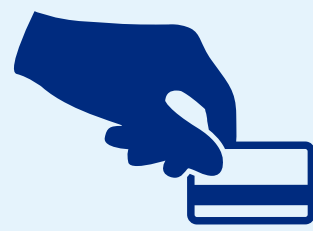
>> APERTURA E CRESCITA DEL MERCATO



Più risorse per gli investimenti pubblici e nuove modalità di attrazione dei fondi privati.



Maggiore regolazione del criterio del prezzo più basso o del massimo ribasso d'asta e **prevalenza dell'offerta economicamente più vantaggiosa**.



Subappalto più tutelato con il pagamento diretto dei subappaltatori da parte delle stazioni appaltanti.



Criteri di aggiudicazione e condizioni di esecuzione **non discriminanti** per chi è in condizione di disabilità.